



Collegia IPASVI di Belluno

Relazione consuntiva anno 2012

Inf. C. Luigi Pais dei Mori, Presidente

Gruppi di lavoro

Formazione.

Responsabile: Gallon Irene

- Membri: Pagotto Katia, Fontana Roberta, Gavarretti Donatella, Pais Luigi
- Attività: formazione a distanza, formazione residenziale, provider ecm, risorse bibliografiche, rapporti con Università

Restyling del sito web

- Responsabile: De Marchi Denis
- Gruppo di lavoro: Pais Luigi, Oppio Nicolas, Caruzzo Davide
- Attività: completa ridefinizione ed implementazione del sito internet

Percorso di Qualità del Collegio.

- **Responsabile:** Dorigo Laura
- **Gruppo di lavoro:** Chitano M.Pia, Lena Nerella, Pais Luigi, Fontana Roberta
- **Attività:** definizione ed implementazione del percorso

Valutazione nuova sede.

- Responsabile: Lussu Massimo
- Gruppo di lavoro: Tona Luciana, Pais Luigi, Lena Nerella, Chitano M.Pia
- Attività: valutazione dell'opportunità e fattibilità del progetto

Anagrafe ECM.

- Responsabile: Pauletti Paola
- Gruppo di lavoro: Dorigo Laura, Chitano M.Pia, Zambelli Laura
- Attività: gestione, verifica, protocollazione, inserimento dati ed archiviazione dei corsi ECM pervenuti

Giornata Internazionale dell'Infermiere.

- **Responsabile: Bernard Ines**
- **Gruppo di lavoro: Giada D'Alberto, Pais Luigi, Menardi Luisa, Pauletti Paola**
- **Attività: ideazione e realizzazione di iniziative atte alla promozione della Professione.**

Commissioni di laurea in infermieristica.

- **Membri:** tutti i membri del CD formati con apposito corso
- **Attività:** partecipazione attiva alle commissioni su calendario organizzato dall'Università

Commissioni di iscrizione all'Albo per Infermieri extracomunitari e comunitari non italiani.

- Membri: Pais Luigi, Chitano M.Pia, Bernard Ines
- Aggregati: tutti i Consiglieri che lo desiderano, allo scopo di acquisire competenze in merito.
- Attività: predisposizione e realizzazione degli esami di iscrizione, come da Normativa vigente.

Newsletter

- Responsabile: Pais Luigi
- Gruppo di lavoro: Gallon Irene, Pagotto Katia, D'Alberto Giada , Caruzzo Davide
- Attività: predisposizione e realizzazione dellp strumento di comunicazione.

1. Casella di posta elettronica certificata (PEC)

- Attivate al 31/12 un totale complessivo di 350 caselle. Il servizio offerto è GRATUITO e risponde alla normativa vigente in materia di adempimenti per i Professionisti iscritti in Albi.

2. Linea diretta col Presidente

- Nel corso dell'anno sono stati fornite circa 40 consulenze in materia professionale, sia con incontri diretti che tramite email.

3. Canali di comunicazione

- Standardizzato l'uso del social network (Facebook e Twitter) come canali informativi di primo impatto. La newsletter è uscita nel 2012 con tre numeri, lievemente sotto standard rispetto alle prospettata uscita trimestrale. Alla newsletter sono attualmente iscritte 350 persone.

4. Politica Professionale

- L'impegno maggiore è stato focalizzato sicuramente con la partita giocata per il Piano Socio Sanitario Regionale. In tale contesto siamo riusciti a portare a casa qualche risultato importante per la Professione Infermieristica, soprattutto in termini di valorizzazione del ruolo e nuove prospettive.

- Rispetto alla tematica sono stati organizzati due corsi di formazione gratuiti ed accreditati ecm svoltisi nel mese di novembre presso l'ulss 1 e 2 (circa 200 partecipanti).

- Rimane aperto il tavolo sulle dotazioni organiche, tavolo sul quale siamo presenti ed attenti, onde evitare pericolose derive, sulle quali ci siamo già espressi con proposte concrete ed anche, in dissenso, sugli organi di stampa.

5. Rapporto col Cittadino

- La nostra Professione necessita di una politica professionale anche nei confronti del nostro principale stakeholder, ovvero il cittadino stesso. Per questo motivo si è scelto di attivare iniziative di comunicazione della presenza e dell'opera del Collegio, quale voce degli Infermieri della Provincia.

- Dietro questo soggiace la scelta di essere più presenti sugli organi di stampa, con interventi mirati e finalizzati alla divulgazione del pensiero di politica professionale dell'Ente.

- Unitamente siamo scesi in piazza in quattro località della nostra Provincia per la **Giornata Internazionale dell'Infermiere**; in questo contesto il Cittadino ha potuto conoscere meglio la figura dell'Infermiere, discutendo, ricevendo consigli educativi, materiale informativo ed accedendo all'esecuzione di alcune prestazioni diagnostiche. L'iniziativa, documentata anche dalla stampa, ha avuto notevole riscontro

6. Rapporti con l'Università

- I contatti posti in essere continuano a dare i loro frutti; il Collegio vuole essere parte in causa con i futuri Colleghi fin dall'alveo formativo di base. A tal proposito si è predisposto di reiterare un seminario di approfondimento sull'Istituzione agli studenti del III anno perché abbiano maggiore contezza del ruolo, del servizio e delle motivazioni costituenti l'Ordine Professionale.

- Nel corso dell'anno sono stati invitati a titolo gratuito ai corsi di formazione organizzati dal Collegio 10 studenti particolarmente meritevoli selezionati dall'Università stessa.

7. Formazione

- L'anno trascorso è stato dedicato alla Responsabilità. In quest'ottica ai corsi organizzati dal Collegio hanno partecipato 225 Colleghi (ed altri 601 hanno fruito della Formazione a Distanza FadInMed).

8. Percorso di qualità

- Con il Consiglio si è condiviso l'idea e l'importanza di intraprendere un percorso per l'implementazione e lo sviluppo di una politica di VRQ (verifica e revisione della qualità) dei servizi offerti dal Collegio. Il progetto, così come è stato deliberato, punta alla revisione di tutti i processi del Collegio, alla codifica e alla costruzione di un Manuale della Qualità e, come primo risultato evidente ai Cittadini e agli Iscritti, alla costruzione della Carta dei Servizi del Collegio IPASVI di Belluno.

- Il progetto punta quindi alla costituzione di una “cultura della qualità” in seno alla nostra Istituzione per poter garantire ancora più trasparenza e servizi all’Utenza. Si è deciso, in questo contesto, di non procedere all’acquisizione formale della Certificazione ISO da parte di enti terzi in quanto particolarmente onerosa e non foriera di vantaggi tangibili per l’Ente.

Grazie per la fiducia!